



11/982 di prot.

Protocollo Verbale: BOCS20 2015 VD 905354



LEGIONE CARABINIERI EMILIA ROMAGNA

STAZ. CC BOLOGNA

Viale Panzacchi n° 14

Tel. 051.2005565 - Fax 051.2005571 - E-mail stbo521110@carabinieri.it

VERBALE di ratifica di atto di esposto dattiloscritto depositato da: **Zandi** Carla nata a Molinella (BO) il 19/05/1974, cittadinanza italiana, sesso femminile, nubile, professione disoccupato, identificata mediante carta di identità nr. AS8888259 rilasciata dal Comune di Molinella in data 22 febbraio 2012, residente a Bologna (BO), Piazza Martoni Nr. 21, telefono 3209566520, e relativa a "esposto", fatto avvenuto il 15/10/2015 a Molinella (BO).-----//

Il giorno 16/12/2015 alle ore 16:19, in Bologna presso gli uffici di STAZ. CC BOLOGNA, avanti al sottoscritto Maresciallo PITTIGLIO Barbara appartenente al Comando in intestazione, è presente la persona in oggetto indicata, la quale denuncia quanto segue:----//

"E' presente la persona in oggetto compiutamente generalizzata, la quale consegna e conferma in ogni sua parte, senza nulla aggiungere o modificare, il presente atto di esposto dattiloscritto che viene prodotto in più copie per gli usi consentiti alla legge e consta numero due fasciate dattiloscritte e numero tre documenti allegati.-----//-----//

Non ho altro da aggiungere né da modificare.-----//

Fatto, riletto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----//

L'interessato/a

Carla Zandi

L'Ufficiale di P.G.

Maresciallo Ordinario Barbara Pittiglio

CC TBO21061 0027998 16-12-2015

LEGIONE CARABINIERI EMILIA ROMAGNA
COMANDO STAZIONE BOLOGNA
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALI

09/02/2015

L'Ufficiale di P.G.

Mar. Ord. Giacomo Genzel



RITORNANDO AL MIO ESPOSTO RELATIVO AL GIORNO 9 OTTOBRE 2015

Accadde che subito dopo il mio rientro a casa da mia madre (verso metà settembre c.a), venivano dei muratori a ristrutturare una banca dietro alla nostra palazzina, gli ennesimi (??). Apro una parentesi: tre anni prima che mi ero di nuovo riaccasata, essendosi da poco laureata mia sorella piccola che andò finalmente a vivere per conto suo, in quanto fu per l'appunto quest'ultima ad avermi impedito fino a quel momento di stare assieme alla mamma da poter comandare in casa lei, due famiglie pakistane molto rumorose e *maleodoranti*, subentravano allo stesso tempo in un altro appartamento del nostro ex condominio (??), recandomi disagi e facendomi vari dispetti di seguito a delle lamentele da me inoltrate alle Autorità che feci a tal riguardo senza risultati, ai quali al termine risposi a mia volta, versando dell'olio di semi vari a temperatura ambiente sul vetro anteriore della macchina degli stranieri, come pure sulle lenzuola pulite stese fuori in balcone degli inquilini napoletani sotto di noi, venuti ad abitare successivamente ai pakistani (??) nell'immobile al secondo piano al posto dei precedenti condomini loro proprietari - per una sorta di insofferenza di quest'ultimi, probabilmente, a quella situazione insopportabile -, visto che i meridionali si erano alleati con gli stranieri medesimi a chiudermi il portone d'ingresso che tenevo aperto per via dei cattivi odori; nella cui circostanza però, mio padre punì me facendomi far fare un TSO dalle Istituzioni, mentre a loro venne chiesto addirittura scusa dalla mia stessa famiglia. Subii un trauma profondo che mi vidi costretta a riallontanarmi da Molinella, sentendomi da essa minacciata.

Quel pomeriggio - il 9 ottobre 2015 - ero molto raffreddata che cercai di riposare durante la pausa pranzo in cui i muratori vanno a mangiare, ma una volta sdraiata sul mio letto iniziava a suonare un allarme da non molto lontano (??). Aspettai che finisse ma dopo quasi un'ora che continuava ad andare, decisi di raggiungere il posto da dove lo sentivo provenire, per capire quanto ancora avrei dovuto attendere prima di poter finalmente dormire, e mi incamminai alla parrocchia vicina fin dentro alla sagrestia; tre uomini - il nuovo parroco, un tecnico elettricista e un'altra figura in penombra - stavano davanti al congegno per disinnescarlo. Chiesi dunque a costoro che cosa succedeva: le cause di quel incidente e l'eventuale durata del propinarsi del disagio. Mi risposero che era un problema tecnico e che se non fossero riusciti a spegnere il sistema di protezione in tempo, avrebbe potuto suonare anche per tre ore continue; li lasciai furiosa dietro alle mie spalle non stando già bene a causa dei miei sintomi preinfluenzali, quando non appena fuori dalla chiesa quel rumore s'interruppe. Pertanto ritornai a casa e raggiunsi la mia camera da così potermi riguardare, per poi rialzarmi verso le 17.00. Ma alle 20.00 che mi rimettevo a letto nuovamente, dalla ex scuola di musica a fianco che è ora adibita solamente a deposito di alcuni strumenti musicali, sentii arrivare per la prima volta il suono di una batteria o di un tamburo (??).

Vorrei precisare che quando l'edificio "Banchieri" era una scuola di musica a tutti gli effetti, io riuscivo a dormire col librare del suono dell'oboe, dei flauti e di qualche violino da parte degli allievi o di quello del coro costituito da alcuni cantanti accompagnati dal pianoforte in maniera imperturbabile; tuttavia la batteria o un qualsiasi altro strumento a percussione è un rumore diverso da tollerare in una zona che pur in piazza ci si trova rimane abitata. A tal proposito una vicina di casa, se ne era già in passato lamentata anche lei di questo fatto che si suonasse di sera, segnalandolo in comune. Quindi, ritornai in strada per raggiungere lo stabile inquisito e chiedere a chi al suo interno di smettere di suonare, ma il cancello dal quale si entra lo trovai già chiuso, sembrando che non ci fosse più nessuno, benché continuavo a vedere

Luca Landi

da dietro una finestra la luce accesa. Di conseguenza dall'esterno in cui mi trovavo gridai di finirla di disturbare mentre bussavo al serramento in questione, non sentendo più niente; nel preciso momento però che ritornavo in camera, qualcuno riprese a tamburellare anche se in modo sempre più flebile, tal che mi parve un po' dispettoso. E "solo" allora, in virtù delle smerigliatrici del mattino e l'allarme del pomeriggio in uno stesso giorno, uscii di casa con un martello per infrangere il vetro e l'anta vecchia di legno ad essa parallela da snidare la persona *attaccabrighe* che vi si nascondeva dentro e da dove vidi sbucare prontamente lo strumento a percussione in oggetto.

Ciò che voglio segnalare è che innanzitutto i tre accadimenti tutti insieme (muratori, allarme chiesa e tamburo dell'ex scuola di musica) non "credo" siano stati un caso ma l'ennesima ritorsione di quelle che subisco da circa 15 anni dal tempo, ovvero, in cui conobbi il mio stalker e uomo dei servizi di un potente contemporaneamente, perché la gente nutra dei dubbi su di me, da essere rilegata nell'incredulità su quanto mi è successo, oltre a costringermi in questo modo a dovermi riallontanare da casa, per la quale precarietà economica si tende in secondo luogo, sia da parte del mio stesso carnefice come da chi lo asseconda da sempre, al fine che io non riesca a parlare dal mio sito da dove racconterei alle molestie infertemi lungamente del tema principale, delle altre cose che interessano l'intera collettività. Perciò quella mia reazione a questi fatti serviva da espiazione a detta mafia, e che per tale ragione non si debba considerare un colpo di testa fino a sé stesso.

Concludo segnalando inoltre che da vicende del passato e vital durante, le Autorità di Molinella in capo al comandante della Municipale, il Sig. Pezzoli e quello dei Carabinieri del medesimo paese (il maresciallo Caruso), non debbano essere considerate persone autorevoli, nel venir legittimati in nome del bene comune della Cittadinanza, ad assolvere certi compiti, in virtù di certe situazioni un po' torbide che ha visto coinvolta questa cittadina sotto la loro egida, nelle quali, allorquando lo si terrà opportuno, vi comunicherò delle loro rispettive inadempienze o gravi omissioni in responsabilità, a mio personale giudizio (vedi lettera: all'attenzione del Presidente Provinciale della Federazione Ciclistica in allegato)

Carla Zandi

Carla Zandi